

DUE PROBLEMI

I problemi delle risposte sopra elencate sono due. Il primo più superficiale, il secondo più profondo.

Il primo è l'assoluta mancanza di visione soprannaturale, l'immanentizzazione totale dello sguardo sulla vita.

Si fa fatica ad avere una risposta che riguardi la parte spirituale della vita, che riguardi il rapporto della società con Dio, con Cristo, Re di tutto. Solo aspetti meramente materiali.

Oramai si pensa solo a questa vita, raramente ci si sofferma su quelli che sono i Novissimi, anche solo in maniera semplice e superficiale. La vita eterna, quel che succederà dopo la morte, non è minimamente nei pensieri della maggior parte delle persone. Si vive come se non ci fosse. Una sorta di nichilismo pratico, nel senso che non si è realmente e consapevolmente nichilisti, ma all'atto pratico si vive come tali.

In questo modo è ovvio che l'unico vero problema sia quello materiale e non quello spirituale.

Il secondo problema che si evince è probabilmente la causa del primo.

Lo si espone con una domanda: ai nostri giorni quanti cattolici sanno realmente cos'è il peccato mortale? Quanti conoscono la differenza con quello veniale? E, soprattutto, quanti credono realmente alla realtà di questa verità?

Vi sembra si stia esagerando? Vi sembra che possa essere una forzata ricerca di qualcosa che non c'è?

Andate in giro a chiedere queste cose a chi si professa cattolico, provate. E vedrete, ahinoi, che alla fine queste domande non sono esagerate.

Molte sono le volte in cui si è sentito parlare di azioni peccaminose come se non lo fossero, come se, anzi, fossero la normalità. Molte volte si parla con persone che, proclamatesi cattoliche, non conoscono la propria fede, almeno non in maniera completa e, soprattutto, autentica.

Il problema è la mancanza di conoscenza della propria fede da parte di oramai troppi cattolici.

IL PECCATO MORTALE

Il peccato mortale è «una disobbedienza alla legge di Dio, in cosa grave, fatta con piena avvertenza e deliberato consenso» (Catechismo San Pio X, n. 143) e «si chiama mortale, perché

priva l'anima della grazia divina» (n. 144). In questi casi si parla di "membra morte" della Chiesa, che mantengono i vincoli esterni (professano la stessa fede, comunicano agli stessi Sacramenti ecc...), ma in esse «come in rami secchi non fluisce più la linfa vitale». Tornerà a scorrere dopo la Confessione.

Perché la risposta normale alla domanda iniziale per un cattolico dovrebbe essere "il peccato mortale"?

Intanto perché l'uomo è stato creato da Dio «per conoscerLo, amarLo e servirLo in questa vita, e per goderLo poi nell'altra in paradiso» (Catechismo San Pio X, n. 13). Queste è il fine ultimo dell'uomo, e lo è anche se si crede che non ci sia un aldilà, che la vita terrena è tutto.

Il peccato grave è dunque l'ostacolo che non permette all'uomo di raggiungere il suo fine. Questo, per quanto si voglia sminuire la portata del fine ultraterreno, è realtà insita, istintiva dell'umanità: l'uomo tende istintivamente a qualcosa di trascendente. Vale anche per chi non crede alla realtà del peccato grave e per chi (per comodità, per ideologia, per altro) vuol credere che non porti alla dannazione eterna (se non ci si confessa).

Incide però, anche qui nonostante l'incredulità di alcuni, anche sulla vita quotidiana dell'uomo.

EFFETTI DELETERI

È stato sempre ben spiegato dai maggiori teologi morali e dai più disparati santi della Chiesa che il peccato grave, oltre alla dannazione eterna come effetto definitivo, ha anche un altro effetto durante la vita: quello di trattenere sempre più in esso le persone.

Se Tizio cade in peccato grave e non si confessa subito (o prima possibile), è certo che inizierà a convivere sempre più, allentando in modo esponenziale il suo essere ricettivo alla coscienza e passerà periodi sempre più lunghi in quello stato. Ci si adagia, si inizia a pensare che tanto non cambia molto confessarsi oggi o tra tre giorni alla Messa domenicale, così i tre giorni diventano cinque e poi sette. E, nel frattempo, si continua magari a commettere altri peccati gravi, pensando che tanto oramai si è già in peccato e non cambia nulla farne un altro. Il Nemico è maestro in questi giochetti, che trascinano sempre più dentro le sabbie mobili del peccato.

Perché questo incide sulla vita quotidiana dell'uomo?

Chi vive in uno stato di peccato grave e di lassismo spirituale sarà più propenso ad ammettere come tollerabili determinati comportamenti socialmente non ammissibili e correrà il rischio di fare cose che non

BASTABUGLIE.it
Oltre le notizie per scoprire la verità

n.678 del 19 agosto 2020
www.bastabuglie.it

678

- MILANO: MOSCHEA SENZA DISTANZE E MASCHERINE - I musulmani chiese sembra di entrare nel reparto malattie infettive (VIDEO: in moschea senza mascherine) - di Riccardo Casoli
- ECCO PERCHÉ SIAMO IN UN REGIME (ANCHE SE IN POCHE SE NE ACCORGO) - La procura della Repubblica ha trasmesso denunce a carico del premier Conte e di sei ministri per gravi reati (dall'epidemia colposa all'attenzione contro la Costituzione), ma nessuna prima pagina nei giornali allineati al regime - di Antonio Soci
- BAMBINI IN VENDITA IN ITALIA A 8.995 EURO - Pubblicata shock: un bimbo di pochi mesi sdrizzato su un divano, in jeans, bretelle e occhiali da sole per pubblicizzare una clinica di fecondazione eterologa in Lombardia (con garanzia: soddisfatti o rimborsati) - di Raffaella Frullone
- I CRISTIANI SONO I PIÙ PERSEGUITATI AL MONDO... MA NESSUN TELEGIORNALE NE PARLA - Anche in questo mese chiese sotto attacco in tutto il mondo con profezioni, attentati ed atti vandali (in un solo anno in Francia 1.052 attacchi antiricristiani) - di Mauro Favarezi
- QUAL È IL PROBLEMA PIÙ GRAVE OGGI? IL PECCATO MORTALE! - Eppure molti che si dicono cattolici risponderebbero invece: la povertà, la mancanza di lavoro per tutti, l'omofobia, i porti chiusi ai poveri immigrati, il non rispetto delle distanze e dell'indossare mascherine, ecc. - di Pietrancesco Nardini
- LE EFFUSIONI GAY SULLA SPIAGGIA DI FREGENE DIMOSTRANO IL TRIONFO DELL'IDEOLOGIA GAY - Denunciate le effusioni oscene tra giovani gay, ma il problema è che chi ha denunciato quella condotta dimostra purtroppo di aver accettato la normalizzazione dell'omosessualità - di Tommaso Scandroglio
- ISTITUITO A MARSALA IL REGISTRO DEI BAMBINI MAI NATI - Con i due ideati dalla redazione di Bastabuglie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabuglie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.
- LA MORTE DI MARIA E L'ASSUNZIONE IN CIELO - La Madonna morì con dolcezza e felicità in quanto non aveva nessuna delle tre cose rendono amara la morte a noi poveri peccatori: l'attaccamento alle cose della terra, il rimorso dei peccati, l'incertezza della salvezza eterna - di San Giovanni Paolo II
- OMELIA XXI DOMENICA T. ORD. - ANNO A (Mt 16,13-20) - Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa - da Il settimanale di Padre Pio



Bastabuglie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabuglie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabuglie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Regno di Dio sulla terra.

Pietro, nella fede, nell'amore, nell'obbedienza, per costruire insieme il Da tutto ciò deriva il dovere di rimanere uniti al Papa, successore di lettura" non riusciremo a intendere il senso voluto da Dio. all'interpretazione accolta dalla Chiesa. Se ci manca questa "chiave di libri ispirati che compongono la Sacra Scrittura, noi ci rifacciamo indicandoli a tutti come ispirati da Dio. Inoltre, nel comprendere questi la vita di Gesù e gli atti degli Apostoli, la Chiesa ne ha scelto solo alcuni Chiesa e al suo costante insegnamento. Tra tanti libri scritti che narravano quelli che sono i libri ispirati che compongono la Bibbia solo grazie alla della Sacra Scrittura, dal momento che, in fin dei conti, noi sappiamo della Chiesa. Uno non potrebbe nemmeno appellarsi all'autorità suprema degli altri mistieri di fede noi lo conosciamo grazie all'insegnamento all'unità della medesima fede. Tutto quello che noi conosciamo di Gesù insegnamento noi possiamo arrivare alla certezza della verità rivelata e il Magistero della Chiesa, onoriamo Cristo Maestro. Solo grazie a tale insegnamenti di Gesù Cristo, il suo pensiero e la sua volontà. Onorando funzione del Magistero ecclesiastico, il quale trasmette fedelmente gli Il Vangelo di oggi è un invito a ripensare all'irrisolvibile e provvidenziale questa casa e fondata sulla salda roccia di Pietro non potrà vacillare. cui parla il Vangelo. Anche se infatti la tempesta della persecuzione, se tutti gli attaccatori del maligno, e le prerogative di Pietro saranno estese a tutti i suoi successori. La Chiesa è quella casa fondata sulla roccia di e sino alla fine dei tempi la Chiesa con a capo il Papa sarà difesa contro

avrebbe fatto se in stato di grazia e con Confessione frequente e direzione spirituale o di aumentarne la quantità, se già abituato a compierne.

Se Tizio (sempre lui...) si lascia inguaiare dalle sabbie mobili del peccato grave, la sua coscienza si anestetizza e magari, in una situazione di difficoltà con la moglie, sarà più aperto e spinto al tradimento che mai avrebbe preso in considerazione in stato di grazia. Se sempre lui è un piccolo delinquente, potrebbe aderire più facilmente, per la coscienza annebbiata dal peccato, a crimini ancora più gravi o reiterare con maggior frequenza quelli a cui è abituato, quando invece confessatosi più facilmente potrebbe avvicinarsi al chiudere con quella vita, se non addirittura costituirsi.

Fonte: I Tre Sentieri, 9 febbraio 2020

6 - LE EFFUSIONI GAY SULLA SPIAGGIA DI FREGENE DIMOSTRANO IL TRIONFO DELL'IDEOLOGIA GAY

Denunciate le effusioni oscene tra giovani gay, ma il problema è che chi ha denunciato quella condotta dimostra purtroppo di aver accettato la normalizzazione dell'omosessualità di Tommaso Scandroglio

Sicuramente conoscete la storia della Piuma della gallina Pina. La gallina Pina perde una piuma, la notizia fa il giro del pollaio e alla fine la storia, passando di becco in becco, è così stravolta che racconta di ben cinque galline morte. A Fregene è accaduto come alla gallina Pina, ma solo al contrario: si narra di una piuma persa, invece c'è di mezzo una gallina morta.

Partiamo dal racconto quando ormai ha concluso il giro del pollaio mediatico: due ragazzi omosessuali stavano prendendo il sole presso lo stabilimento balneare della Marina Militare di Fregene. Si scambiano un bacio e immediatamente un vicino di ombrellone li intima di smettere altrimenti avrebbe chiamato il «maresciallo dirigente per farli cacciare». Fabrizio Marrazzo, responsabile del Gay Center, che va a nozze (anzi, ad unioni civili) ogni volta che fiuta aria di omofobia, così ha commentato il fatto: «Quanto accaduto è molto grave perché ancora oggi una coppia Lgbt non è libera di passare qualche ora di svago in serenità, senza sentirsi offesa o minacciata. Pertanto chiediamo ai gestori dello stabilimento di prendere le distanze dai fatti e di proporre ai bagnanti di farsi dei

novembre scorso quella di Santo Stefano a Tonnay-Charente. È un elenco davvero triste, questo, un elenco che potremmo continuare... Secondo i dati ufficiali del Ministero dell'Interno, nella sola Francia l'anno scorso sono stati segnalati 1.052 attacchi cristianofobici. Nel 2020 potrebbero essere molti di più. Ma nessuno ne parla... E qui come altrove si tende a derubarli come semplici vandalismi...

Fonte: Corrispondenza Romana, 18 Agosto 2020

5 - QUAL È IL PROBLEMA PIÙ GRAVE OGGI? IL PECCATO MORTALE!

Eppure molti che si dicono cattolici risponderebbero invece: la povertà, la mancanza di lavoro per tutti, l'omofobia, i porti chiusi ai poveri immigrati, il non rispetto delle distanze e dell'indossare mascherine, ecc. di Piefrancesco Nardini

«Qual è il problema più grave?». Quale risposta dovremmo dare da cattolici a questa domanda? La logica e la coerenza vorrebbero questa risposta: «il peccato mortale».

Ponete però questa domanda a chi si professa cattolico ai nostri giorni. Quanti vi risponderebbero così?

Il timore che siano veramente in pochi è più che fondato: è la realtà attuale a dircelo, non la presunzione.

Un gran numero di persone che si professano cattoliche vi risponderebbe ad esempio con cose tipo «la povertà», «la mancanza di lavoro per tutti», «le disuguaglianze sociali», «i bimbi che muoiono di fame», ecc...

È chiaro che tutte queste cose, intese in modo giusto, sono di certo questioni importanti e da risolvere, a volte vere e proprie emergenze.

Non dovrebbero però essere la risposta principale, la più grande preoccupazione per un cattolico.

Anticipiamo la critica: non vuol dire disinteressarsi delle cose materiali e dei problemi del mondo, come se si fosse estraniati dalla realtà in cui si vive. Ci sono, anzi, delle situazioni in cui è preciso dovere di stato di un cattolico quello di impegnarsi nella vita terrena.

Il cattolico si dovrà impegnare per rendere migliore il mondo in cui vive, ma sempre tenendo ferma la sua meta principale: il Paradiso.

questo saldo fondamento, questa solida roccia di Pietro, le forze del male non potranno trionfare. Dove non c'è Pietro la verità si mescolerà con l'errore e la menzogna, e la purezza del dogma lascerà il posto al veleno dell'eresia. Dove non c'è Pietro la stessa cristianità è messa a repentaglio, e la storia insegna che dove non si è riconosciuto il Papa come fondamento della Chiesa, il Cristianesimo ha ceduto il passo ad altre religioni o, come ai giorni d'oggi, ad un neo-paganesimo. Questo pericolo non lo corrono solo quelli che non riconoscono il Papa, ma anche tutti quelli che, praticamente, rifiutano il suo Magistero. Alla domanda di Gesù, «ma voi chi dite che io sia?» (Mt 16,15), Pietro rispose a nome di tutti: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16). Nel dare questa risposta, Pietro fu illuminato dall'Alto, secondo le parole dette da Cristo stesso: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, e il Padre mio che è nei cieli» (Mt 16,17). Oggi come allora, è sempre Pietro, ovvero il Papa, ad essere illuminato sulle verità di fede e ad instruire. Ascoltando lui, non possiamo sbagliare e rimaniamo nella verità insegnata da Gesù Cristo. Tra le tante opinioni dei vari interpretatori, solo la parola di Pietro risulta secondo la verità. Così, ai giorni d'oggi, tra le tante voci discordanti che tendono a prevalere sulle altre, il cristiano deve ascoltare con tutta sicurezza l'insegnamento del Papa: solo lui non può errare quando insegna in materia di fede e di morale. Inoltre, Gesù dice a Pietro: «A te darò le chiavi del regno dei cieli» (Mt 16,19). Possedere le chiavi di una casa, soprattutto un tempo, significava avere autorità su quella casa. Gesù dà a Pietro le chiavi del Regno dei cieli; ciò significa conferire a Pietro un potere e una autorità particolari, superiori a quelli dati agli altri Apostoli. Infine, Gesù dice: «tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli» (Mt 16,19). Questo potere, nel linguaggio dei rabbini, significava un potere di permettere, dichiarare lecito o illecito, e quindi si riferiscono al compito del Papa di insegnare in materia di morale, ovvero di istruire i cristiani su come devono comportarsi e su cosa devono evitare. Qualcuno potrebbe obiettare che tali prerogative appartenevano solamente a Pietro e non ai suoi successori. Tale obiezione si risolve molto facilmente: se la Chiesa, secondo le parole di Gesù: «io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20), non verità mai meno, è chiaro che le potenze degli inferi non prevaleranno mai.

I - MILANO: MOSCHEA SENZA DISTANZE E MASCHERINE I musulmani violano le regole e il Comune gli offre gratis l'energia elettrica... invece nelle chiese sembra di entrare nel reparto malattie infettive (VIDEO): in moschea senza mascherine) di Riccardo Cascioli Milano, venerdì 14 agosto, ore 13.30. Dalla stazione degli autobus dagli altoparlanti. Fedeli ritardati, da soli o a gruppetti di due o tre, affrettano velocemente la stazione per raggiungere il luogo della preghiera. Sono molti. Incuriositi, sbrigate le mie faccende personali, seguo anch'io il passaggio. Neanche cento metri ed ecco l'ingresso dell'area del Palasharp, il palazzetto dello sport che negli anni '80 e '90 del XX secolo è stato il più importante centro di eventi sportivi, musicali e culturali del capoluogo lombardo. La tensostruttura è abbandonata dal 2011, ma a fianco è stato piazzato un tendone che da dieci anni ospita la comunità islamica più grande di Milano per la preghiera del venerdì. Arrivano sempre in diverse centinaia e le presenze non sembrano subire contraccolpi a causa delle festività estive. Mi avvicino alla cancellata d'ingresso, che nasconde parzialmente la struttura; la voce dell'imam che guida la preghiera, in arabo, arriva forte in tutta l'area. All'esterno, su un tavolo, qualche bottiglia di liquido igienizzante per le mani; sulla porta del cancello un avviso stampato che ricorda le precauzioni anti-Covid, valido per tutte le moschee, con la rassicurazione che «il numero dei fedeli non supererà la capienza del luogo». E infatti il tendone-moschea era pieno, almeno 5-600 persone a guidare dal flusso della preghiera: tutti i presenti vicini l'uno all'altro (come si vede dal video quando gli uomini in preghiera si alzano), pochissime le mascherine. E pensare che il protocollo firmato lo scorso 15 maggio dal governo e da tutte le associazioni islamiche in Italia, era chiaro: «Come per le chiese, sono obbligate le mascherine ed è necessario mantenere le distanze, mentre il tappeto per preghiera deve essere personale. Inoltre bisogna individuare una persona che dovrà gestire il flusso delle persone». Non una di queste condizioni è rispettata nel tendone-moschea di Lampugnano: nessuno a gestire il flusso delle persone, nessuna distanza tra una persona e l'altra, nessun tappeto personale, nessuna mascherina.

Kennedy - Per sfuggire alla persecuzione religiosa, gruppi di rifugiati hanno compiuto un insidioso viaggio attraverso l'Atlantico verso l'America», salvo poi ritrovarsi anche qui facili obiettivi nel mirino di bande di facinorosi.

Per questo, il senatore ha chiesto al procuratore generale Barr di agire in fretta, per perseguire i responsabili degli atti criminali compiuti ed anche per prevenire ulteriori atti di intolleranza e persecuzione religiosa.

Dall'altra parte del mondo, in Europa, la situazione purtroppo non è diversa. In Francia, nella notte tra il 10 e l'11 agosto, una vera e propria profanazione è avvenuta presso la chiesa intitolata a San Pietro, a Montendre: le ostie consacrate sono state sottratte, la grande Croce centrale è stata spezzata e fatta letteralmente in mille pezzi ed il tabernacolo è stato distrutto e scaraventato al di fuori del sacro edificio. In un comunicato, la diocesi di La Rochelle e Saintes, nella cui giurisdizione rientra la chiesa colpita, ritiene che l'obiettivo dei criminali sacrileghi fosse «Cristo stesso», non essendo stati cagionati altri danni alla struttura, né essendo stato sottratto altro. È già stata sporta denuncia alla Polizia, che ha avviato le indagini del caso. Ma resta il dolore profondo presso la comunità dei fedeli a fronte della grave profanazione perpetrata: «Questo nuovo colpo di lancia nel costato di Cristo ferisce l'intera Chiesa cattolica del dipartimento di Charente Maritime», ha dichiarato mons. Georges Colomb, vescovo di La Rochelle e Saintes. Il vicario episcopale, Padre Bernard de Lisle, celebrerà alle ore 18 di mercoledì 19 agosto una S. Messa di riparazione.

SFREGI SENZA FINE

Sempre nella notte tra il 10 e l'11 agosto, il grande Crocifisso eretto nel parcheggio del Carrefour di Rivière-Salée è stato lordato con vernice nera, sul volto è stato messo un bavaglio ed un telo con la scritta «La fede uccide» è stato annodato ai fianchi della statua. Più o meno nelle stesse ore è stata sottratta la statua alta circa un metro, raffigurante la Vergine Maria, sistemata sulla terrazza lato mare della Casa di Cura «Villa Nostra Signora». Del caso si sta occupando la Gendarmeria. Lo scorso 11 agosto è stata inoltre profanata anche la chiesa dell'Assunzione e di San Michele di Verdun-sur-Garonne, l'8 agosto quella di San Giorgio a Chavanges, da cui sono stati sottratti 2 grandi calici, 5 ciborii ed una patena, oltre alla chiave del tabernacolo dell'altare maggiore. A febbraio nel mirino finì la chiesa di San Saturnino a Port d'Envaux e nel

selfie dove si baciano in segno di solidarietà alla giovane coppia».

I FATTI VERI

Ora riportiamo i fatti per come sono realmente accaduti, ossia il fatto prima che fosse edulcorato dagli abitanti del pollaio. Citiamo le parole, così come riportate da Fregene on line, di un responsabile dello stabilimento il quale ha raccolto la testimonianza del vicino di ombrellone che ha protestato:

«Ho assistito a quanto segue: due ragazzi di giovane età, poco distanti da noi, provvedevano a spalmarsi la crema protettiva reciprocamente in modo ambiguo e fuori luogo, con massaggi ben visibili che arrivavano anche alle parti intime, con lo stupore dei bambini che assistevano a quanto stava accadendo.

Dopodiché si sono stesi sul lettino e uno dei due, allungando in maniera ripetuta il piede lateralmente, andava a toccare le parti intime dell'altro con insistenza e con l'intento di stimolarlo. Noncuranti della presenza dei bambini, i due giovani hanno iniziato a scambiarsi effusioni amorose in maniera sempre più spinta, toccandosi le parti intime di fronte a tutti i bagnanti.

Valutato quanto detto, nel rispetto del buon costume, della serietà istituzionale dello stabilimento e nella tutela dei minori, ho sollecitato educatamente i due ragazzi a mantenere un atteggiamento consono all'ambiente, nel rispetto del decoro e indiscriminatamente in relazione al loro orientamento sessuale, smentendo dunque l'accusa rivolta al sottoscritto di aggressione omofoba.

Nel ribadire quanto affermato, preciso che, nell'eventuale insistenza del comportamento suddetto, avrei provveduto a chiamare chi di dovere per farlo intervenire. Dichiaro quindi quanto detto e prendo le distanze dal racconto distorto e menzognero esposto dai due ragazzi o chi per loro, avente scopo di strumentalizzazione e scalpore mediatico».

QUALCHE RIFLESSIONE A MARGINE DI QUANTO ACCADUTO

Lo spirito di delazione che innerva il Ddl Zan è già ben presente non solo nella comunità LGBT, ma anche nei media. In buona sostanza già da tempo tira un brutto vento che sibila così: dagli all'omofobo. Se una coppia etero amoreggia in modo sconcio forse emetteremo qualche colpetto di tosse per ammonirli. Se è una coppia gay a farlo e abbiamo la raucedine faremo di tutto per non tossire.

LE AUTORITÀ CIVILI NON HANNO ALCUNA CREDIBILITÀ. Accade perché le comunità islamiche sono al di sopra delle leggi italiane (vedi anche la macellazione rituale degli animali, tanto per fare un esempio) o anche perché tutto questo rischio del Covid non è così reale come si vorrebbe far credere? In effetti, fossero veri certi allarmi, la comunità islamica, che usa assembrarsi, dovrebbe già essere stata decimata dal virus, cosa che però non risulta. Invece da oggi si impongono nuove restrizioni anche in tutte le piazze

Stesso Stato italiano a garantire la trasgressione. abbiamo dimostrato. E il tutto mentre invece moschee e lo stesso Stato italiano a garantire la trasgressione. CEI, che mendica dallo Stato ciò che è in suo potere decidere e che una vera e propria presa in giro, a cui purtroppo si presta anche la conquista;

possono sedersi vicini in chiesa senza rispettare le distanze. Che di fronte e dietro), e la possibilità che moglie, marito e figli dei cantori» (mantenendo ovviamente le distanze, il metro di lato di riflessione il governo ha concesso: «la reintroduzione dei corti e giungo a proposito delle messe. E udite, udite: dopo ben 46 giorni Conferenza Episcopale Italiana (CEI) aveva inviato lo scorso 29 il ministero dell'Interno si è degnato di rispondere ai quesiti che la E tanto per dare ancor più il senso della farsa, proprio il 14 agosto interfettive di un ospedale.

è abituati ad andare a messa come si entrasse nel reparto malattie stesse Protezione Civile. Per non parlare delle chiese: ormai ci si martellante e a un controllo poliziesco anche grazie ai vertici della tutti gli altri cittadini da mesi sono sottoposti a propagnanda Chissà come mai costoro non rilevano alcuna irregolarità, quando a posto.

metropolitana, gli uomini della Protezione Civile rimettono tutto dall'area del Palasharp e si riversano nella vicina stazione della quando la preghiera finisce e le centinaia di musulmani escono durante la preghiera», mi spiega il più giovane. E infatti, alle 14.15, «Siamo qui con un generatore per garantire l'energia elettrica della preghiera) e due uomini con la divisa della Protezione Civile: canon all'interno dell'area (un'altra auto arriva verso la fine la Protezione Civile e il Comune di Milano, qui presenti con un Molto peggio: a garantire la trasgressione del protocollo sono MUSULMANI DISOBBEDIENTI E NESSUNO CONTROLLO?

Sul brano del Vangelo di oggi si fonda la dottrina del "Primito dell'Apostolo Pietro". Pietro è stato scelto da Gesù come capo visibile della Chiesa, come suo fondamento, e tale primato viene trasmesso a tutti i suoi successori, che sono i Papi, fino ad arrivare all'attuale Pontefice. Gesù usa delle parole molto chiare per esprimere questa verità.

9 - OMBELIA XXI DOMINICA T. ORD. - ANNO A (M 16,13-20) Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa da Il settimanale di Padre Pio

Fonte: Sito del Vaticano, 25 giugno 1997

andremo nella casa del Signore". della morte, esclamo: "Mi sono rallegrato quando mi hanno detto: Dio". Similmente san Luigi Gonzaga, quando ricevette le notizie goddo io in vedermi aprire la porta del paradiso ed unirmi col mio altrove a piangere: se volete stare qui con me, avete da godere come sentendo i suoi famigliari che piangevano intorno disse: 'Andate nel cielo.' San Lorenzo Giustiniani, stando vicino alla morte e si rallegrano nella loro grande speranza di andare a possedere l'iddio I peccatori che muoiono con dubbio della loro salute temono con un grande spavento di passare ad una morte eterna, mentre i santi si rallegrano nella loro grande speranza di andare a possedere l'iddio

3. LA CERTÉZZA DI ANDARE IN PARADISO peccato: sia originale che attuale. [...] La Santissima Vergine Maria invece non poteva essere afflitta da alcun timore di coscienza perché era completamente libera dal peccato: sia originale che attuale. [...]

diviene il verme che non muore mai. coscienza stessa diviene verme all'ora della morte, e per i dannati nella santità. Tutti questi peccati divengono vermi, come anche la vita sprecata, per occasioni mancate per amare Dio e progredire

Viviamo in un clima di intimidazione dove chi dimora nell'aurea sigla LGBT può sentirsi un privilegiato e chi ne è fuori è un perenne candidato alla persecuzione. E infatti avrete notato che quando qualcuno vuole accennare una critica all'omosessualità spesso fa questa premessa: «Io, comunque, ho molti amici omosessuali». Una sorta di giustificazione non richiesta, ma assai sintomatica del fatto che se critichi il mondo LGBT già parti in svantaggio, già ti metterai contro il tuo uditorio e quindi devi recuperare sin da subito questo gap.

In secondo luogo la vicenda balneare appena raccontata conforta ancor più nella considerazione che è ormai scontato qualificare le persone omosessuali e transessuali come vittime – vittime a priori - e tutti gli altri come presunti colpevoli. Con l'aggravante che a te presunto colpevole pesa l'onere della prova in merito alla tua innocenza.

Terzo pensierino, forse quello più inquietante. La narrazione di come sono andati realmente i fatti porta il lettore a pensare: giusto indignarsi di fronte ad avances così esplicite e così offensive del comune senso del pudore. In breve quello che fa problema è il grado delle dimostrazioni di affetto (oltre ad una certa soglia infrangiamo i limiti della decenza), non lo scambio di effusioni tra due persone omosessuali, non l'omosessualità in quanto tale. Infatti cosa ha detto il vicino di ombrellone accusato di omofobia? «Ho sollecitato educatamente i due ragazzi a mantenere un atteggiamento consono all'ambiente, nel rispetto del decoro e indiscriminatamente in relazione al loro orientamento sessuale».

TENTIAMO DI SPIEGARCI MEGLIO

Se una coppia eterosessuale si bacia in pubblico in modo conveniente nulla quaiestio. Se esagera, è bene riprenderli. Se una coppia omosessuale si bacia in pubblico è sempre sconveniente, non serve aspettare che l'uno solletichi gli ardori lombari dell'altro. Nel caso di effusioni omosessuali non fa problema in prima istanza il grado di espressione di tali effusioni, ma fanno problema le effusioni stesse (semmai l'immoralità dell'atto può essere aggravata dal grado delle dimostrazioni di affetto).

Detto ciò, la comunità LGBT dovrebbe rallegrarsi dell'avvenuto chiarimento: nessuno infatti si è permesso di dire che due ragazzi gay non possono baciarsi in pubblico, ma solo che è bene che temperino il loro trasporto emotivo, così come è richiesto per una coppia etero. Si tratta di perfetta equiparazione. È una classica

per farci comprendere che l'idea di dare un prezzo alla vita umana non solo non è fantascientifico, ma è molto più vicino alla realtà di quanto possa sembrare.

Fonte: Sito del Timone, 11 agosto 2020

4 - I CRISTIANI SONO I PIU' PERSEGUITATI AL MONDO... MA NESSUN TELEGIORNALE NE PARLA

Anche in questo mese chiese sotto attacco in tutto il mondo con profanazioni, attentati ed atti vandalici (in un solo anno in Francia 1.052 attacchi anticristiani) di Mauro Favervani

Cristianofobia: si moltiplicano profanazioni, attentati ed atti vandalici ai danni delle chiese cattoliche in tutto il mondo. Compreso l'Occidente cristiano.

Negli Stati Uniti il senatore della Louisiana John Neely Kennedy, repubblicano, ha inviato lo scorso 11 agosto una lettera al procuratore generale William Barr, lettera in cui chiede di intensificare gli sforzi, per contrastare questa esplosione di violenza, scatenata da maggio contro edifici sacri, proprietà, strutture, parrocchie, cimiteri e persino contro numerose statue raffiguranti Santi, imbrattate, sradicate ed abbattute.

«I cattolici sono sotto attacco negli Usa», ha dichiarato il sen. Kennedy. In luglio la chiesa di Ocala, in Florida, è stata data alle fiamme, mentre all'interno i fedeli si stavano preparando per la S. Messa del mattino. Doloso è stato anche l'incendio appiccato ad una missione californiana, fondata da San Junipero Serra, mentre in una parrocchia di Chattanooga, nel Tennessee, una statua della Vergine Maria è stata decapitata, un'altra a Boston è stata data alle fiamme, una terza a Brooklyn è stata imbrattata con la scritta «Idolo», impressa con vernice spray nera. Atti analoghi sono stati registrati anche nel Colorado e nel Missouri. In alcuni casi gli autori sono stati identificati, in altri non ancora: sul banco degli imputati finiscono tanto singoli esagitati quanto gruppi organizzati e con finalità politiche.

I CRISTIANI SONO I PIU' PERSEGUITATI AL MONDO

«I cristiani sono stati e restano purtroppo uno dei gruppi religiosi storicamente più perseguitati al mondo - ha ricordato il sen.

col timorso, col timorso per tempo perso o persino per tutta una per quelli perdonati, perché questi affliggono la coscienza questo vale soprattutto per i peccati non perdonati, ma anche 'Stiamo opera tua. Non ti abbandoniamo.' Si può aggiungere che che lo spaventano e lo gridano intorno al dir di san Bernardo: divino tribunale, si vedono circondati in quel punto dai loro peccati peccatori mortali, i quali, dovendo allora tra breve presentarsi al vermi che maggiormente affliggono e rodono il cuore dei poveri Per citare ancora sant'Alfonso: 'I peccati fatti nella vita sono quei 2. LA PACE DI COSCIENZA quindi la sua morte era dolce.

In breve, la Madonna era distaccata dalle cose di questo mondo e non amar altro bene, che Dio'. [...] nel Tempio dai suoi parenti stabili nel cuore di non aver altro padre, stessa Vergine a sant'Elisabetta benedetta, che quando fu lasciata per ragione della discendenza che aveva da re d'Israele. Rivelò la amando la vita umile ed abietta - benché le toccasse l'onore di regnare sostenendosi colle fatiche delle mani, distaccata dagli onori, ed Dio, distaccato dalle robe, contentandosi di vivere sempre povera, parenti ed andò a rinserrarsi nel Tempio per attendere solamente a La Madonna fu l'esemplare il più insigne di tutti di questo spirito di distacco. Sant'Alfonso scrive: "Sin dall'età di 3 anni lascio i suoi pace di coscienza; non con certezza della gloria eterna".

1. IL DISTACCO DALLE COSE DI QUESTA TERRA [...] distaccata, come sempre visse, dai beni mondani; non con somma pace di coscienza; non con certezza della gloria eterna". L'incertezza della salute". Mentre la Beatissima Vergine "non tutta amara la morte: l'attaccamento alla terra, il timorso dei peccati, A questo riguardo insegna sant'Alfonso che ci sono tre cose rendono felicità. morte fu caratterizzata da due tratti: dalla sua dolcezza e dalla sua morte il Figlio, conveniva che ancor morisse la Madre. Ora questa essere perché Iddio voleva la Madonna tutta simile a Gesù, essendo avrebbe potuto evitare completamente la morte, la risposta deve più precisamente come 'dominazione'. Se si chiedesse perché non come uno che si addormenta. Perciò la sua morte viene descritta dell'eccelesia santità della Beatissima Vergine Maria ella è morta morte della Beatissima Vergine Maria. In virtù dell'eccellenza e In questa meditazione vogliamo considerare il carattere della 2020: Ecco l'articolo pubblicato su Radio Roma Libera il 8 e 15 Agosto noi poveri peccatori.

2 - ECCO PERCHE' SIAMO IN UN REGIME (ANCHE SE IN POCHI SE NE ACCORGONO)

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 17-08-2020

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

DOSSIER "CORONAVIRUS"

<https://www.youtube.com/watch?v=meV6oKkK>

nell'articolo. Nota di Bastabugie: nel seguente video (durata: 10 secondi) dal titolo "Per gli islamici le regole Covid NON esistono" si vede l'assemblamento per la preghiera islamica di cui si parla

esserne complici? soffocano la Chiesa e promuovono la crescita dell'Islam. Volete gioco a domande e risposte con il governo. Con la scusa del Covid cosa accade nella realtà, invece di continuare questo patetico spesso inconfessabili. Si svegliano anche i nostri pastori e guardano non hanno alcuna credibilità e agiscono per interessi particolari e E il trionfo dell'ipocrisia, la dimostrazione che le autorità civili meglio le sue stesse indicazioni.

un camion con il generatore elettrico perché possano trasgredire autorizzati). Invece ai musulmani garantisce addirittura l'invio di arancioni che avevano manifestato in centro a Milano (peraltro dei Navigi, causa aperti, e poi il 30 maggio denunciare i gilet ancora Sala lo ricordiamo l'8 maggio invece minacciare la chiusura la preghiera deve essere un momento comunitario e pubblico. E Ma evidentemente vale solo per i cattolici, per gli islamici invece e debba essere anche un fatto personale e privato», disse allora. d'accordo perché penso che in questi momenti la propria fede possa aprire le chiese per la celebrazione della Pasqua: «Io non sono Lo scorso 5 aprile si schierò decisamente contro la possibilità di anatemi contro chi prova a recuperare un minimo di vita normale. E al proposito sarebbe interessante sapere cosa ha da dire il sindaco di Milano Giuseppe Sala, che non perde occasione per lamtare ci si può assemblare senza problema. italiane, oltre che dentro e fuori i locali da ballo, mentre in moschea

I DESIDERI DIVENTANO DIRITTI

Evidentemente il «nuovo concetto di clinica» prevede che un bambino possa essere pubblicizzato e soprattutto tariffato come fosse un prodotto in saldo. Con tanto di prezzo in promozione.

È il progresso, bellezza, dove i desideri diventano diritti. Il desiderio di avere un bambino come quello di non averlo, desiderio che passa sopra alla più indifesa delle vite, che adesso in Italia può essere eliminata con una pillola anche fuori dall'ospedale, a casa o in qualunque altro luogo si trovi la madre, in modo che quella vita sia la meno visibile possibile per la società intera, solo perché ha avuto la "sfortunata" di essere generata dentro il ventre di una donna che "non lo desidera", per i motivi più diversi. È sempre comunque il desiderio che ha la meglio, sia quando il bambino lo si vuole, sia quando non lo si vuole. Come se fosse appunto un prodotto, come se avesse un prezzo.

Non stupisce che qualche giorno fa il quotidiano britannico Times abbia pubblicato un articolo dal titolo «Possiamo e dobbiamo dare un prezzo alla vita umana», occhio: «Questa pandemia ha messo a fuoco una questione che i cristiani da secoli ci spingono a eludere».

TUTTO POSSIBILE

Nell'articolo Matthew Parris sostiene che sia «del tutto possibile che, con il senno di poi, arriveremo a capire che le misure per controllare la diffusione del virus abbiano accorciato o terminato più vite nel lungo periodo di quante ne abbiano salvate nel breve periodo». Di fatto, secondo l'editorialista, tendiamo a far prevalere il nostro lato emotivo quando, più o meno inconsciamente, preferiamo salvare persone, anziane o fragili, che percepiamo in pericolo in questo momento, piuttosto che pensare ad una persona astratta che non conosciamo e che potrebbe aver bisogno di essere salvata domani. Secondo Parris questo di fatto costituisce il presupposto di un compromesso che siamo chiamati ad accettare, ovvero che le vite valgono in maniera diversa, e quindi anche... costano diversamente. Concetto che già oggi viene concretizzato nel modus operandi di diversi sistemi sanitari e che è diametralmente opposto a quello che pensa un cristiano, ovvero che la vita, qualunque vita, abbia un valore incommensurabile.

L'articolo è lungo e articolato, forse anche meno spietato di come può sembrare dal titolo, ma con un tocco cinico quel tanto che basta

vittoria del pensiero rivoluzionario che procede per tappe: lo scontro non è più sulle effusioni tra due persone omosessuali, bensì sulla soglia di tollerabilità di queste. Domani anche questa meta sarà conquistata e il dibattito si sposterà un poco più avanti, ad esempio su quante persone omosessuali potranno contemporaneamente estermare fisicamente le proprie intime eccitazioni. E così via in un climax involutivo inarrestabile.

Dunque ancora una vicenda che conferma che l'omosessualità è assolutamente ben accetta dai più. Anzi forse più che accettata, è temuta. Temuta perché è foriera di conseguenze giudiziarie, di gogne mediatiche, di insulti via social, di discriminazione sociale. Per paradosso questa è la vera omofobia: la paura dell'omosessuale che ti potrebbe mettere nei guai. Ma se stanno così le cose, vuole dire che gli artefici di questa omofobia sono proprio i gay militanti. Un caso paradigmatico di eterogenesi dei fini. Anzi, di omogenesi dei fini.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 26-07-2020

7 - ISTITUITO A MARSALA IL REGISTRO DEI BAMBINI MAI NATI

Con 23 voti su 26 il Comune di Marsala approva la proposta della consigliera Giusi Piccione per promuovere la cultura della vita (VIDEO: il padre e l'aborto) di Salvo Cataldo

Il consiglio comunale di Marsala, in provincia di Trapani, ha approvato una modifica del regolamento cimiteriale istituendo il 'Registro dei Bambini mai nati'. Si tratta di una modifica che sostituisce la dicitura "prodotti abortivi", utilizzata per i feti partoriti prima della 28esima settimana di concepimento, con quella di "bambini mai nati". Sul registro, secondo quanto prevede la delibera approvata con 23 voti favorevoli e tre contrari, verrà annotato un nome di fantasia per il feto. Prevista anche l'individuazione di uno spazio cimiteriale destinato alla sepoltura, con un cippo che reca il relativo numero assegnato nel registro.

Scontro in Aula sulla modifica del regolamento, che è stata proposta dalla consigliera d'opposizione Giuseppa Valentina Piccione, secondo cui l'atto "rappresenta l'importanza che la politica ha nel promuovere la cultura della vita". Sul fronte opposto la consigliera

essere scomodo o imbarazzante per l'attuale governo e per i partiti e una fessura o comunque una cosa da poco, mentre ciò che può e i suoi leader, diventa un titolo di prima pagina, anche quando Com è che tutto quello che può essere usato contro il centrodestra, Fenomeno?

QUAL È LA SPIEGAZIONE DI UN COSÌ SINGOLARE

qualche minuscolo e invisibile occhio).

dedicare il titolo d'apertura e neanche un titolo secondario (solo la vetrina di ogni quotidiano non hanno voluto Ma i maggiori giornali ieri sulle loro prime pagine - che sono notizia importante.

ciare, anche perché, comunque la si giudichi nel merito, è una di controtesta tutti i quotidiani lo avrebbero fatto con grande ha aperto la prima pagina su questo. Se avessimo un governo Ovviamente ieri "Libero", come pochissime testate non allineate, ai delitti contro i diritti politici dei cittadini.

pubblica, dall'abuso d'ufficio all'attentato contro la Costituzione e di reato che vanno dall'epidemia colpita ai delitti contro la salute dei ministri denuncia a carico del premier e di sei ministri per ipotesi Cioè la procura della Repubblica di Roma ha trasmesso al Tribunale varie parti d'Italia".

origina da varie denunce da parte di soggetti terzi provenienti da delitti di cui agli artt. 110, 438, 452 e 589, 323, 283, 294 c.p., che presso il Tribunale di Roma. L'avviso riguarda la trasmissione 2, legge cost. n. 1/1989 da parte della Procura della Repubblica hanno ricevuto una notifica riguardante un avviso ex art. 6, comma Bonafede, Di Maio, Gualtieri, Guerini, Lamorgese e Speranza Chigi ha comunicato: "Il Presidente del Consiglio Conte e i Ministri Infatti giovedì è uscita una notizia non proprio irrilevante. Palazzo "Socialismo surreale".

Se qualcuno in futuro scriverà la storia del giornalismo italiano attorno al 2000, certe pagine dei quotidiani di ieri meriterebbero una menzione nella categoria "stravaganze surreali" (o forse nascosta ai contemporanei e non giungere, in qualche modo, fino a noi?

LA MORTE DI MARIA COME UN TRASPORTO D'AMORE

Il Nuovo Testamento non fornisce alcuna notizia sulle circostanze della morte di Maria. Questo silenzio induce a supporre che essa sia avvenuta normalmente, senza alcun particolare degno di menzione. Se così non fosse stato, come avrebbe potuto la notizia restare nascosta ai contemporanei e non giungere, in qualche modo, fino a noi?

Nota di BastiaBugue: nell'articolo seguente dal titolo "La Domnazione della Beatissima Vergine Maria" si ricorda l'insegnamento di sant'Alfonso che spiega che Maria morì nella dolcezza e felicità in quanto non aveva nessuna delle tre cose rendono amara la morte a

che giungono all'ora suprema della vita.

esercitare con più efficacia la sua maternità spirituale verso coloro L'esperienza della morte ha arricchito la persona della Vergine: sempre (cfr Fil 1, 23).

lui, il desiderio di essere sciolta dal corpo per essere con Cristo per sua esistenza terrena. Ella avrà sperimentato, come Paolo e più di Maria come un evento d'amore che l'ha condotta a raggiungere il suo divin Figlio per condurlo nella vita immortale. Alla fine della introduzione nella gloria celeste. Essi presentano, così, la morte di che viene a prendere sua madre nel momento della morte, per In alcuni Padri della Chiesa troviamo la descrizione di Gesù stesso potrebbe essere concepita come una "domnazione".

della grazia nella gloria, così che mai come in quel caso la morte il passaggio da questa all'altra vita fu per Maria una maturazione l'aspetto fisico, la cessazione della vita del corpo, si può dire che qualunque sia stato il fatto organico e biologico che causò, sotto che la Madre di Dio morì d'amore per suo figlio Gesù.

a causa dell'amore e per amore", giungendo perciò ad affermare effetto di un trasporto d'amore. Egli parla di un morire "nell'amore, Francesco di Sales ritiene che la morte di Maria sia avvenuta come momento della sua dipartita da questo mondo. A tale proposito, san importante è la ricerca dell'atteggiamento spirituale della Vergine al le opinioni che vorrebbero escludere per Lei cause naturali. Più Quanto alle cause della morte di Maria, non sembrano fondate

preliminare, come potrebbe aver luogo la risurrezione?". Per essere partecipe della risurrezione di Cristo, Maria doveva condividere anzitutto la morte.

LA MORTE DI MARIA COME UN TRASPORTO D'AMORE

Il Nuovo Testamento non fornisce alcuna notizia sulle circostanze della morte di Maria. Questo silenzio induce a supporre che essa sia avvenuta normalmente, senza alcun particolare degno di menzione. Se così non fosse stato, come avrebbe potuto la notizia restare nascosta ai contemporanei e non giungere, in qualche modo, fino a noi?

del gruppo Misto Luana Alagna: “L’atto è una intromissione nelle scelte individuali - ha affermato -, divisivo perché discrimina chi sceglie legalmente di abortire. Un’ingerenza nella libera autodeterminazione delle donne: cambiare la dicitura di embrione in bambino, indirettamente c’è una stigmatizzazione del soggetto che interrompe la gravidanza”. [...]

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 3 minuti) dal titolo “La legge 194 e la figura del padre” lo psicologo Roberto Marchesini analizza la legge sull’aborto. La legge 194 ha due soggetti (la donna e il medico), un oggetto (così viene considerato il bambino) ed un grande assente: il padre. Un fatto gravissimo, che però non stupisce. Questa legge infatti è figlia della rivoluzione del ’68 che è stato un movimento di rifiuto proprio della figura paterna come simbolo dell’autorità. Ma se si elimina il padre, si elimina anche la legge morale e religiosa dalla società. In pratica si elimina Dio.

<https://www.youtube.com/watch?v=GfW0np6E9AU>

Fonte: Agenzia Dire, 13/08/2020

8 - LA MORTE DI MARIA E L’ASSUNZIONE IN CIELO

La Madonna morì con dolcezza e felicità in quanto non aveva nessuna delle tre cose rendono amara la morte a noi poveri peccatori: l’attaccamento alle cose della terra, il rimorso dei peccati, l’incertezza della salvezza eterna di San Giovanni Paolo II

Circa la conclusione della vita terrena di Maria, il Concilio riprende i termini della Bolla di definizione del dogma dell’Assunzione ed afferma: “L’Immacolata Vergine, preservata immune da ogni macchia di colpa originale, finito il corso della sua vita terrena, fu assunta alla celeste gloria in corpo e anima” (Lumen Gentium, 59). Con questa formula la Costituzione dogmatica Lumen gentium, seguendo il mio Venerato Predecessore Pio XII, non si pronuncia sulla questione della morte di Maria. Pio XII tuttavia non intese negare il fatto della morte, ma soltanto non giudicò opportuno affermare solennemente, come verità che doveva essere ammessa

velocissima: la trasmissione degli atti al tribunale dei ministri arriva insieme alla richiesta di archiviazione e quasi si crede che sia già tutto archiviato. Il governo sembra voler far credere questo.

Ma le cose non stanno così. Come ha spiegato ieri Pietro Senaldi su queste colonne, se è vero che la procura ha proposto l’archiviazione, la decisione spetta al tribunale dei ministri (anche per Salvini il pm di Catania aveva chiesto l’archiviazione e poi le cose sono andate diversamente).

Di sicuro questa vicenda appare alquanto confusa, ma è tuttora aperta e non è una quisquilia: riguarda i drammi vissuti da milioni di italiani e potrebbe anche terremotare il governo.

Fonte: Libero, 15 agosto 2020

3 - BAMBINI IN VENDITA IN ITALIA A 8.995 EURO

Pubblicità shock: un bimbo di pochi mesi sdraiato su un divano, in jeans, bretelle e occhiali da sole per pubblicizzare una clinica di fecondazione eterologa in Lombardia (con garanzia: soddisfatti o rimborsati) di Raffaella Frullone

Il primo impatto fa pensare a uno scherzo. L’advertising compare così, tra i contenuti proposti da Facebook, come tanti, come fosse un profumo, una palestra a cui iscriversi, un prodotto da supermercato. Ma qui il “prodotto” proposto è... un essere umano. La fotografia mostra un bimbo di pochi mesi sdraiato su un divano, jeans, sneakers, bretelle e occhiali da sole. Sulla destra un bollino con scritto: «A partire da 8.995 euro» e accanto: «Il tuo transfer embrionario in Italia. Garanzia di gravidanza e nascita». A questo punto qualunque persona abbia conservato un minimo di buon senso pensa ad un meme di cattivo gusto, a un fake, come si dice oggi, e invece no. Il contenuto esiste veramente ed è della pagina Fiv Milano, accompagnato da poche righe: «La tua clinica di eterologa in Lombardia. In un momento ancora così incerto abbiamo la soluzione per te. Fiv Milano non lascia soli e da oggi sarà possibile realizzare i transfer anche in Italia. La tranquillità di sapere che insieme a noi ce la farai». Sulla pagina Facebook collegata, nella presentazione, si legge: «Nuovo concetto di clinica di riproduzione assistita, un gruppo multidisciplinare di professionisti uniti ad un unico fine, raggiungere la tua maternità».

I PADRI DELLA CHIESA NON HANNO AVUTO DUBBI in questo senso hanno ragionato i Padri della Chiesa, che non hanno avuto dubbi al riguardo. Basti citare san Giacomo di Sarug (+ 521), secondo il quale “il coro dei dodici Apostoli” quando per Maria giunse “il tempo di camminare sulla via di tutte le generazioni”, la via cioè della morte, si raccolse per seppellire “il corpo virgineo della Benedetta”. San Modesto di Gerusalemme (+ 634), dopo aver ampiamente parlato della “beatissima dormizione della gloriosissima Genitrice di Dio”, conclude il suo “encomio” esaltando l’intervento prodigioso di Cristo che “la risuscitò dal sepolcro” per assumerla con sé nella gloria. San Giovanni Damasceno (+ 704), per parte sua, si chiede: “Come mai che nel parto passò sopra tutti i limiti della natura, ora si piega alle sue leggi e il suo corpo immacolato viene sottoposto alla morte?”. E risponde: “Bisognava certo che la parte mortale venisse deposta per rivestirsi di immortale”, poiché anche il padrone della natura non rivestirsi di immortale, dopo aver assunto la parte mortale, dandole nuovo significato e trasformandola in strumento di salvezza. Convola nell’opera redentrice e associata all’offerta salvatrice di Cristo, Maria ha potuto condividere la sofferenza e la morte in vista della redenzione dell’umanità. Anche per Lei vale quanto Severo d’Antiochia afferma a proposito di Cristo: “Senza una morte

da tutti i credenti, la morte della Madre di Dio. Alcuni teologi, in verità, hanno sostenuto l’escensione della Vergine mentre in realtà esiste una tradizione comune che vede nella morte di Maria la sua introduzione alla gloria celeste. E possibile che Maria di Nazaret abbia sperimentato nella sua carne il dramma della morte? Riflettendo sul destino di Maria e sul suo rapporto con il divin Figlio, sembra legittimo rispondere affermativamente: dal momento che Cristo è morto, sarebbe difficile sostenere il contrario per la Madre.

di sinistra evapora e diventa minuscolo su quelle pagine? Evidentemente ritengono che la sinistra debba essere trattata con i guanti bianchi. E in particolare, umanitari come sono, quei giornali non avranno voluto dare un dolore a Giuseppe e ai suoi ministri. Probabilmente - a richiesta - risponderebbero che hanno escluso questa “trascurabile” notizia dalle prime pagine perché è più importante notizie premevano. Vediamo. Il “Corriere” ieri lanciava in prima pagina una fondamentale intervista al vicesindaco di Roma, tal Bergamo, che ha detto la sua sulla ricandidatura della Raggi. Cose grosse. “Repubblica” aveva in prima - per dire - un pezzo intitolato: “Se tramonta la stagione d’oro degli cheF”. Sarà stato un articolo di enorme importanza per le sorti dell’umanità, ma era fondamentale pubblicarlo (e in prima) proprio ieri? Di fatto non hanno trovato spazio sulla prima per un titolo sulla notizia riguardante il premier e sei ministri.

UN’INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO “La Stampa” è il caso più singolare perché ha aperto la prima pagina addirittura con un’intervista al presidente del Consiglio. Un’occasione d’oro, proprio nel giorno in cui è uscita quella notizia, per porgli una domanda (una) in merito. Ma purtroppo in un’intera pagina di intervista al premier quella domanda non ha trovato spazio. Certo, Conte nell’intervista ci rassicura - a proposito del ponte Morandi - che “i colpevoli saranno puniti” e questa ci sembra di averla già sentita. Ma di sentire un suo commento sui documenti inviati al tribunale dei ministri su di lui, proprio ieri, non c’è stato modo. Chissà perché. I maligni ricorderanno che proprio su questi giornali da anni ci focca leggere prediccozzi e supercazzole contro le fake news che ovviamente sono sempre addebitate ad altri. Ma la spartizione dalle prime pagine di una tale notizia sul premier e i sei ministri come si potrebbe definire? Naturalmente la notizia non poteva essere totalmente ignorata e i giornali l’hanno data nelle pagine (molto) interne in questi termini: “Conte e sei ministri indagati per il Covid. I pm: archiviare tutto” (Repubblica, p. 8). “Avviso di garanzia a Conte e a sei ministri. I pm: accuse infondate” (Corriere della sera p. 5). “Avviso di garanzia per Conte. I pm: Accuse da archiviare” (La Stampa, p. 7). A leggere questi titoli verrebbe da dire: altro che giustizia lenta, è